

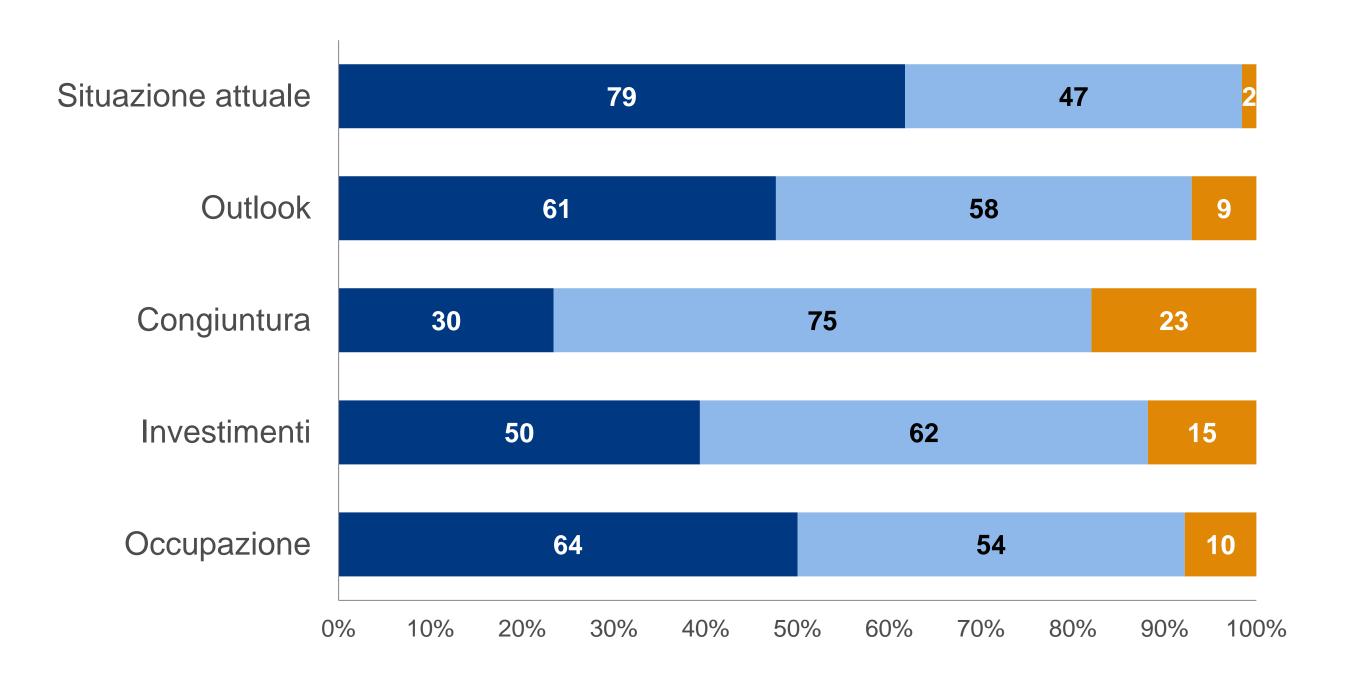


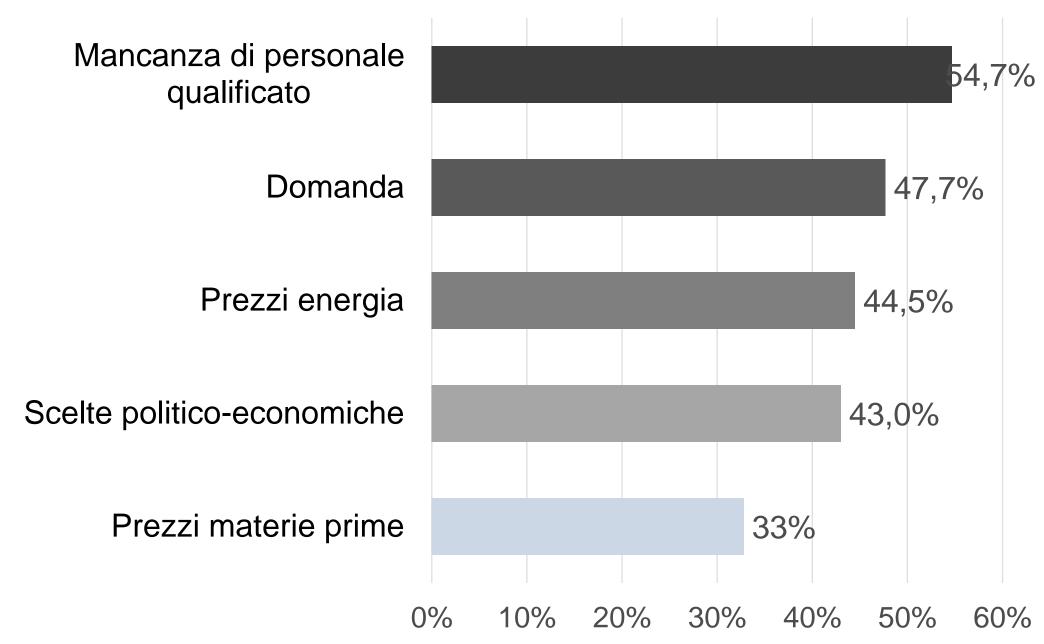


Sviluppo economico in Italia: primavera 2023

AHK Business Outlook - Overview

migliore / in aumento costante peggiore / in diminuzione / nessun investimento

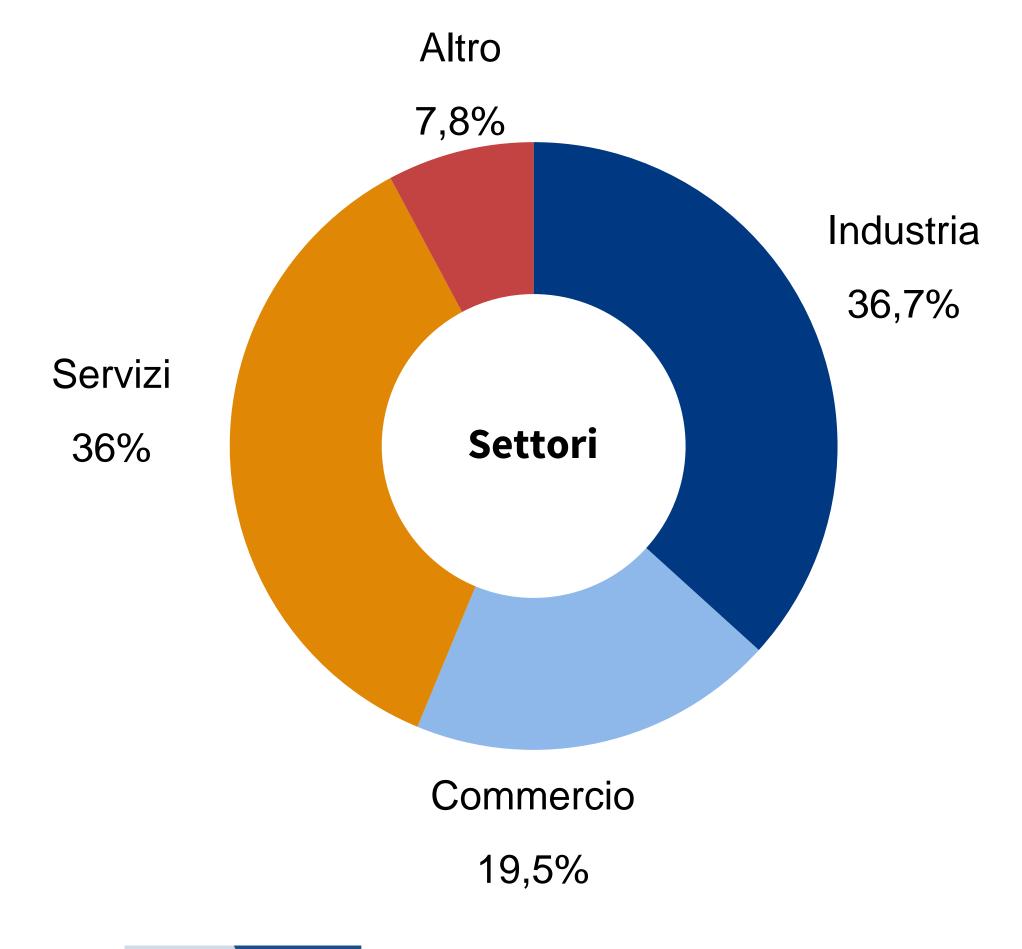


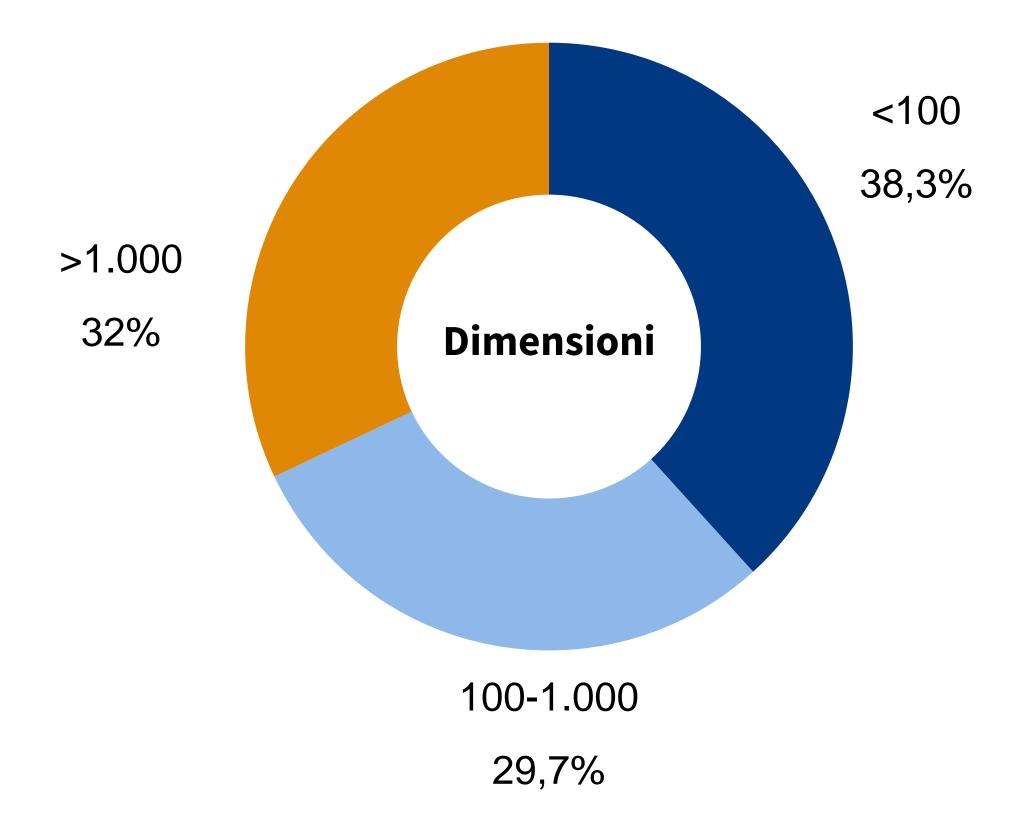






Campione: 128 aziende socie AHK Italien

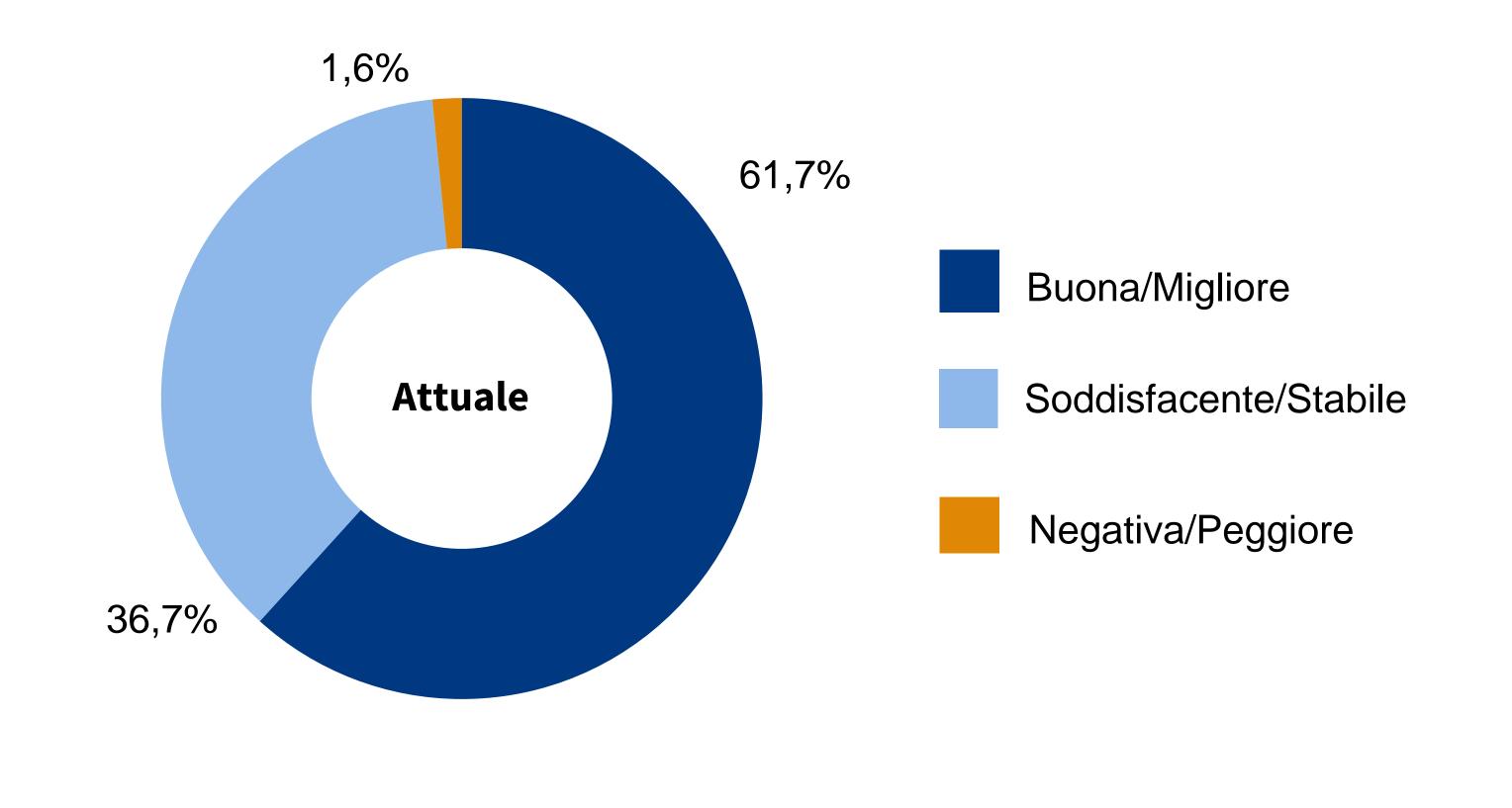


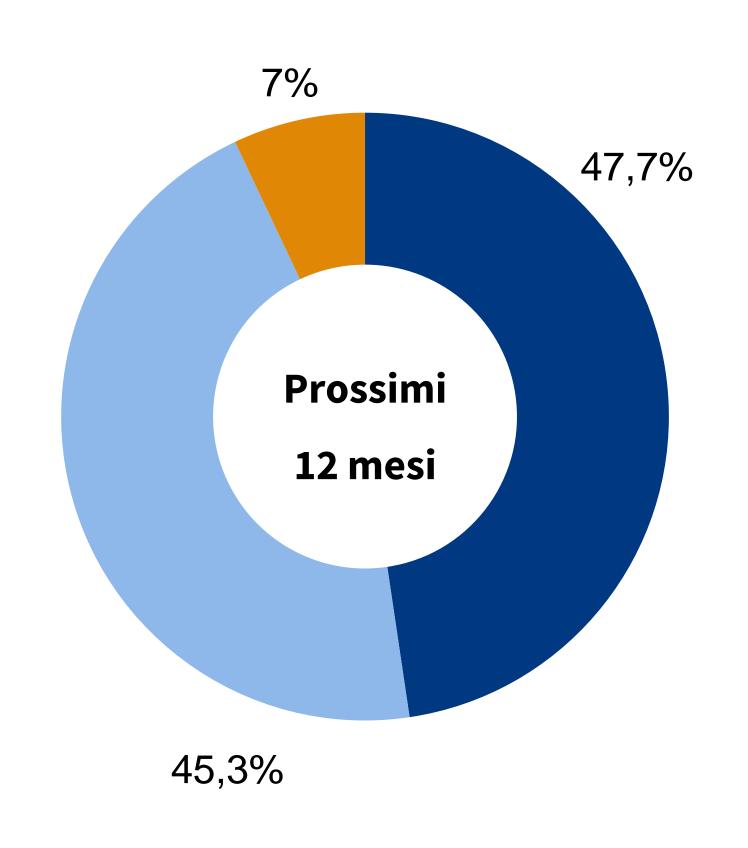






Come valutate la situazione della vostra azienda?

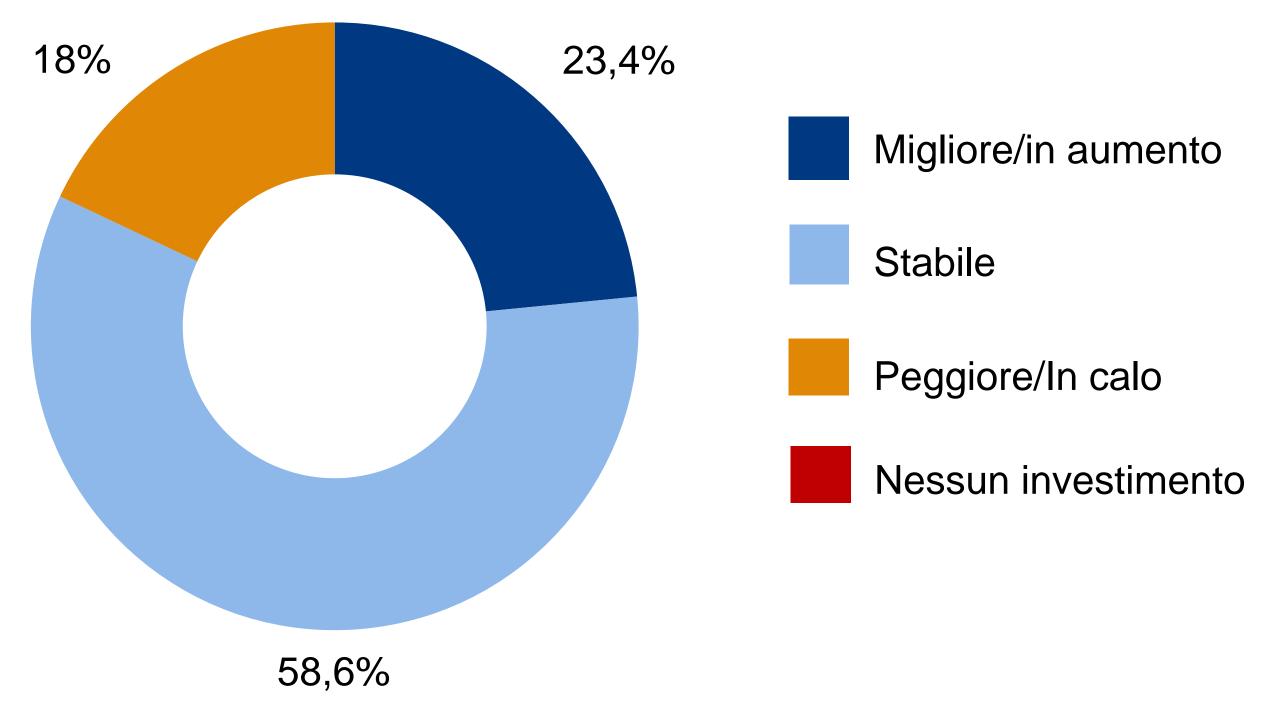


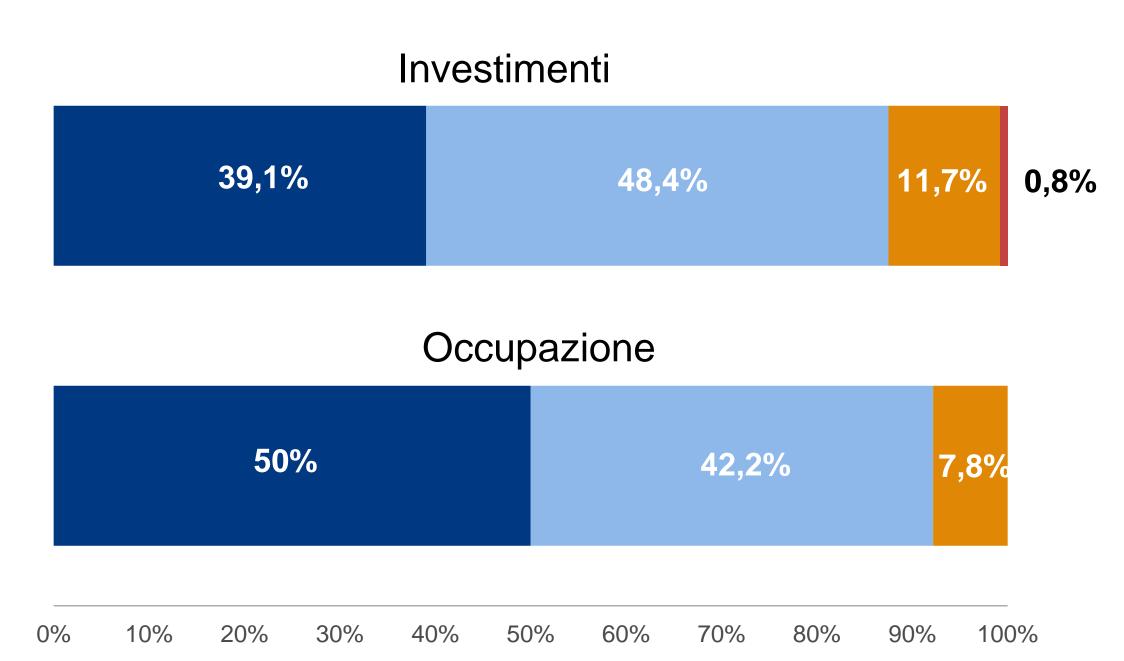






Congiuntura, investimenti e occupazione nei prossimi 12 mesi

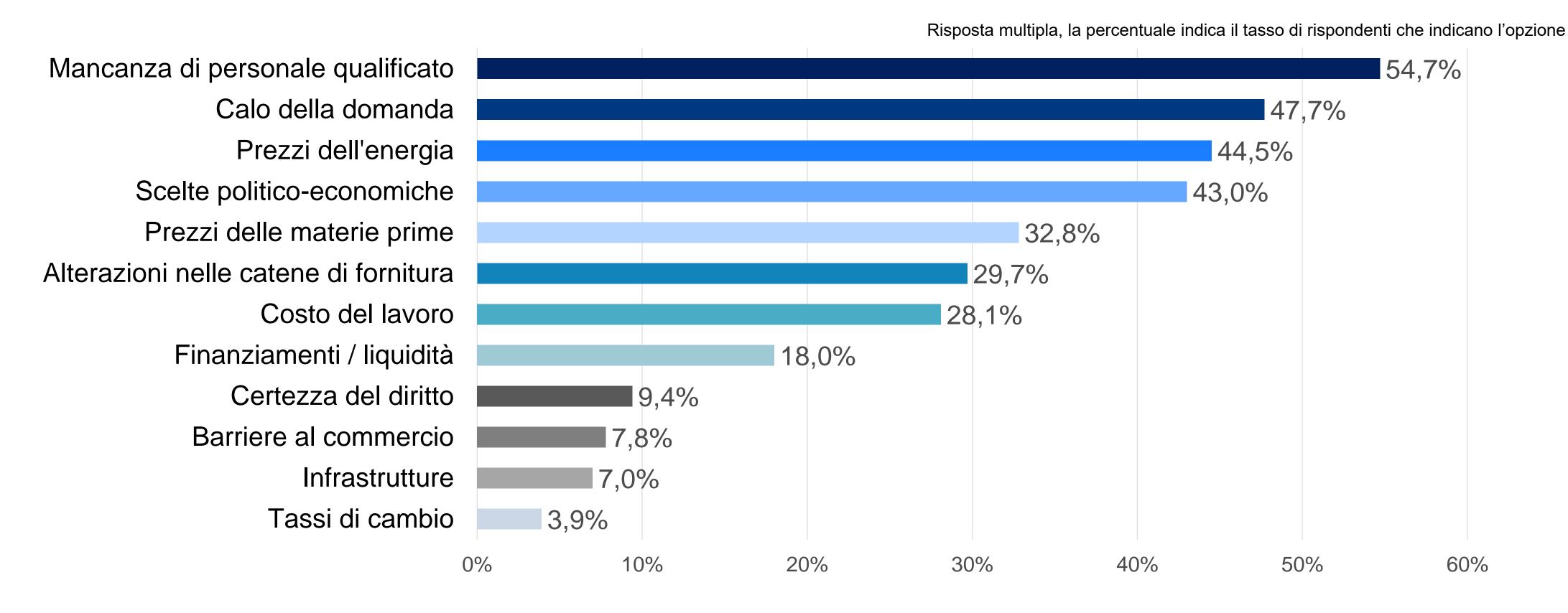








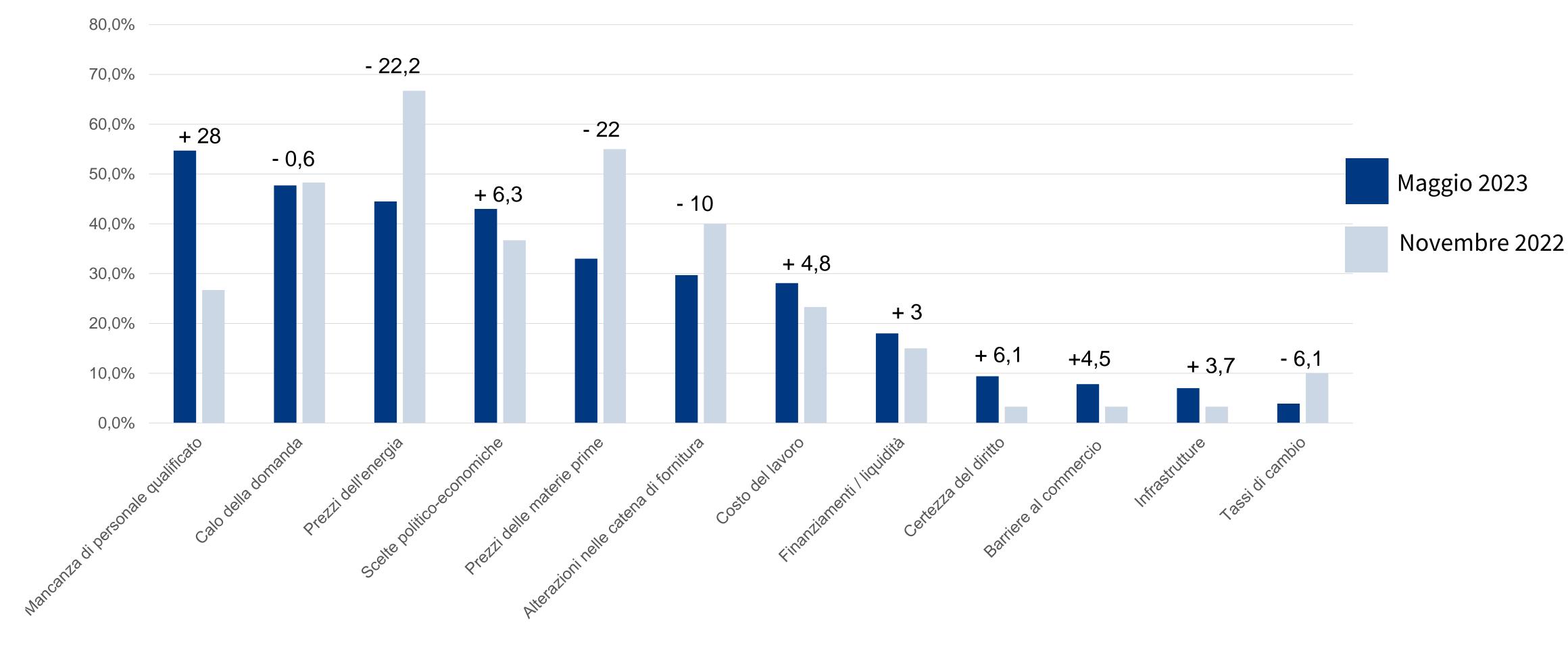
Quali saranno i maggiori rischi per lo sviluppo economico della sua azienda per i prossimi 12 mesi in Italia?







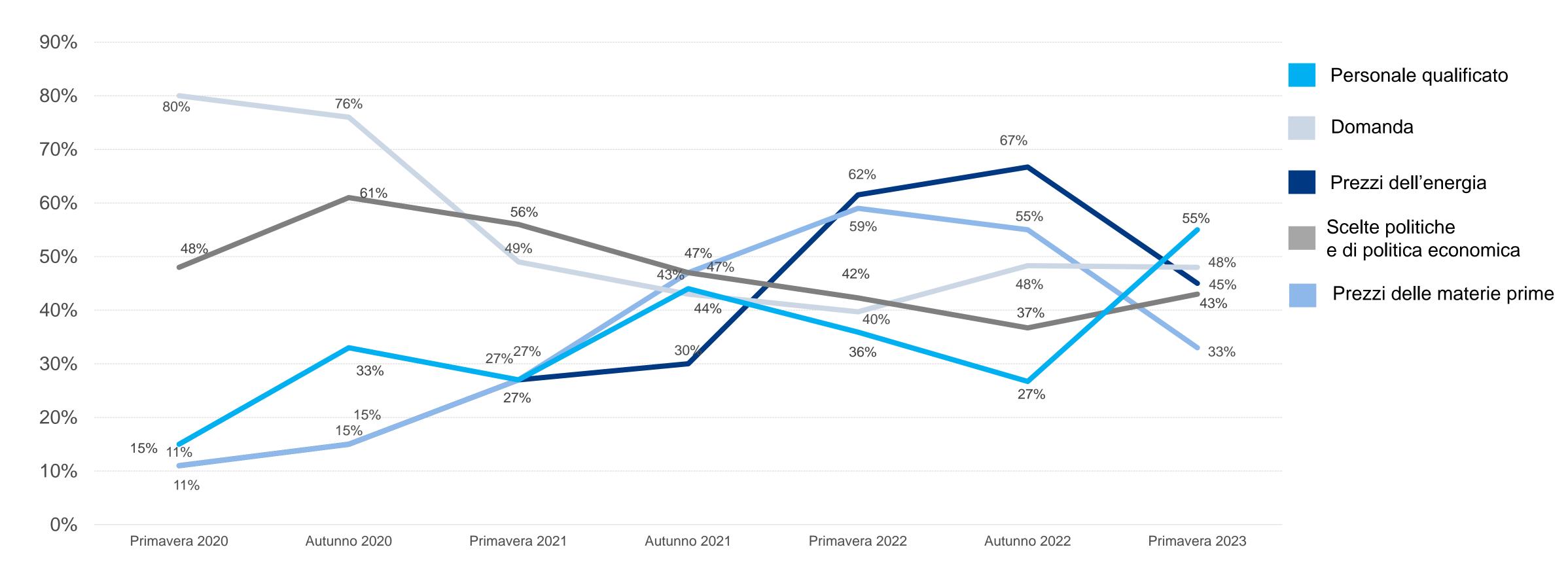
Variazioni rispetto a novembre 2022







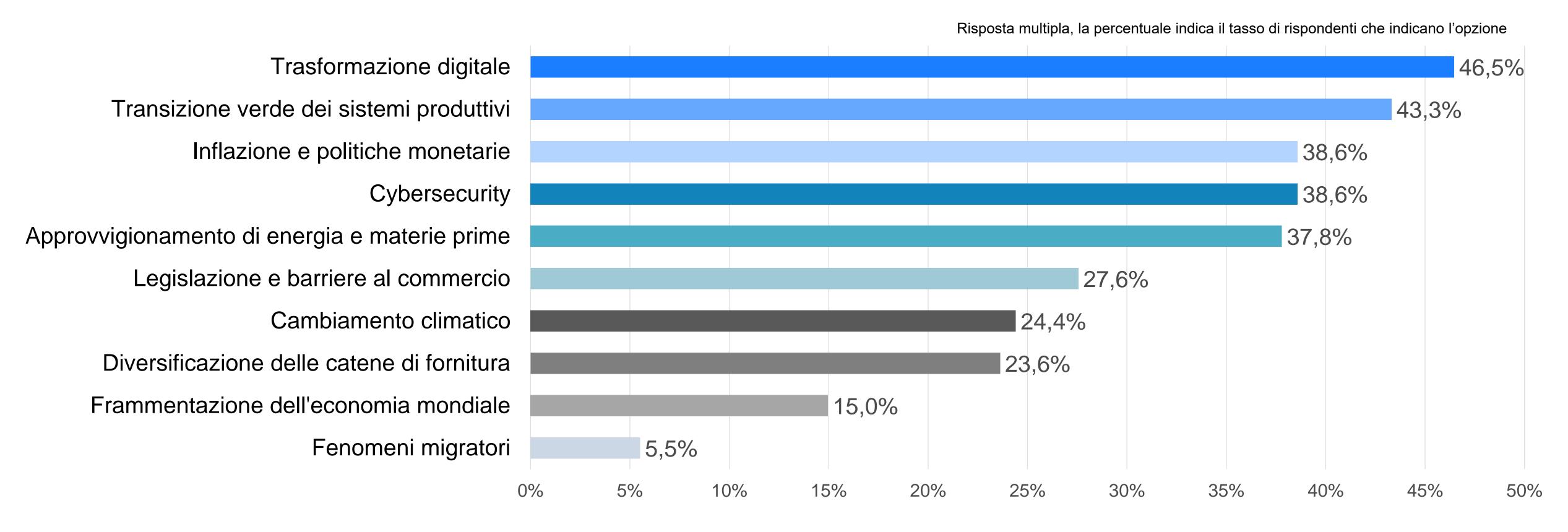
Picco della preoccupazione per la mancanza di personale qualificato dall'inizio della pandemia L'evoluzione dei rischi percepiti dalle aziende







Quali saranno le principali sfide per la sua azienda a livello geopolitico ed economico nei prossimi 5 anni?

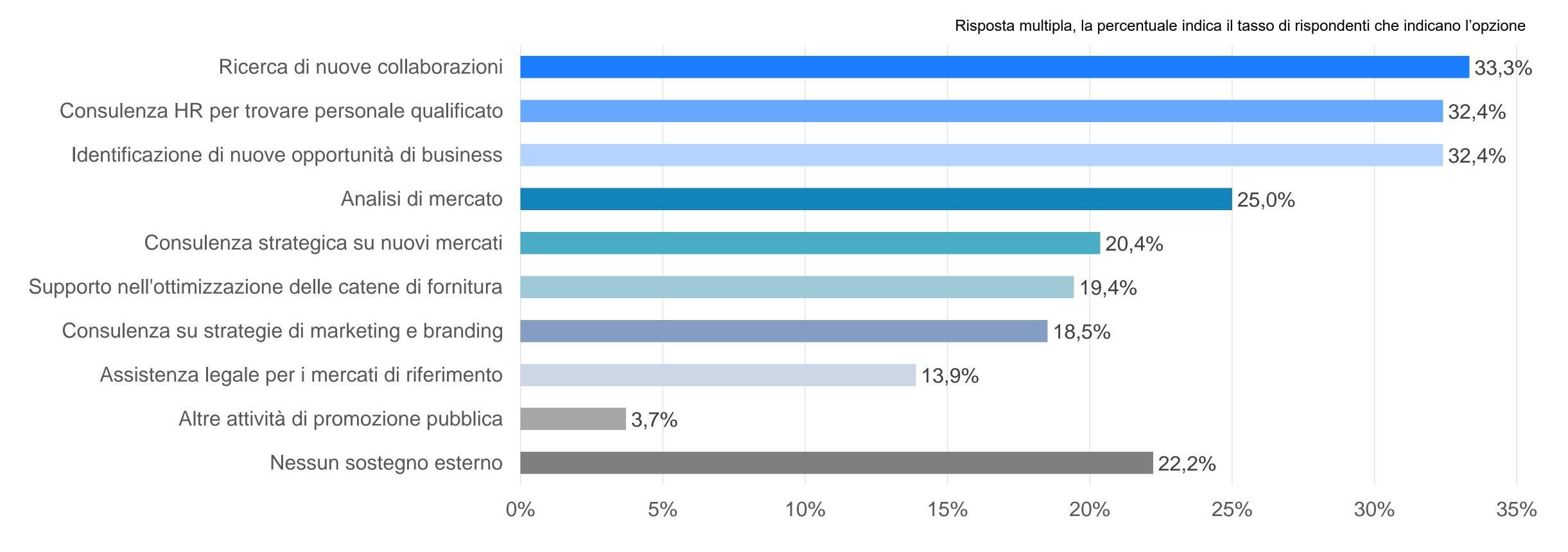






Il 52% dei rispondenti fatica a trovare nuovi fornitori, il 35% a identificare nuovi mercati di sbocco

Quali forme di sostegno utilizzate o vorreste utilizzare per diversificare le catene di fornitura ed entrare in nuovi mercati?







Business Outlook - Maggio 2023

Evidenze

- La quasi totalità del campione valuta positivamente la situazione attuale della propria azienda; valutazione positiva anche nella
 proiezione a 12 mesi, con solo un 7% delle aziende che teme un peggioramento e il resto dei rispondenti che si divide tra stabilità e
 miglioramento.
- Come di consueto, quando le imprese guardano alla congiuntura del Paese piuttosto che alla propria situazione aziendale, l'ottimismo
 è meno forte, ma le aspettative restano ampiamente positive. Anche le previsioni sull'andamento di investimenti e livello
 occupazionale sono in linea con le valutazioni precedenti.
- Tra i rischi percepiti dalle aziende, spicca la difficoltà a trovare personale qualificato (55% del campione), che raggiunge così un picco dall'inizio della pandemia. Cala, pur rimanendo forte, la percezione dei rischi legati all'energia, un segnale che le aziende stanno iniziando a convivere con la situazione del mercato energetico. Resta stabile, rispetto alla fine dello scorso anno, anche il timore legato a un calo della domanda (48%), strettamente legato a inflazione e perdita del potere d'acquisto dei consumatori.
- Nella proiezione ai prossimi cinque anni, le aziende sono focalizzate sulla transizione verde e digitale: in questo contesto, tra le
 principali sfide percepite, la cybersecurity pesa tanto quanto materie prime e inflazione. In linea con le valutazioni di rischio, tra le
 misure e forme di sostegno segnalate dalle imprese, spiccano il supporto nella selezione di personale qualificato e il sostegno
 all'internazionalizzazione.









